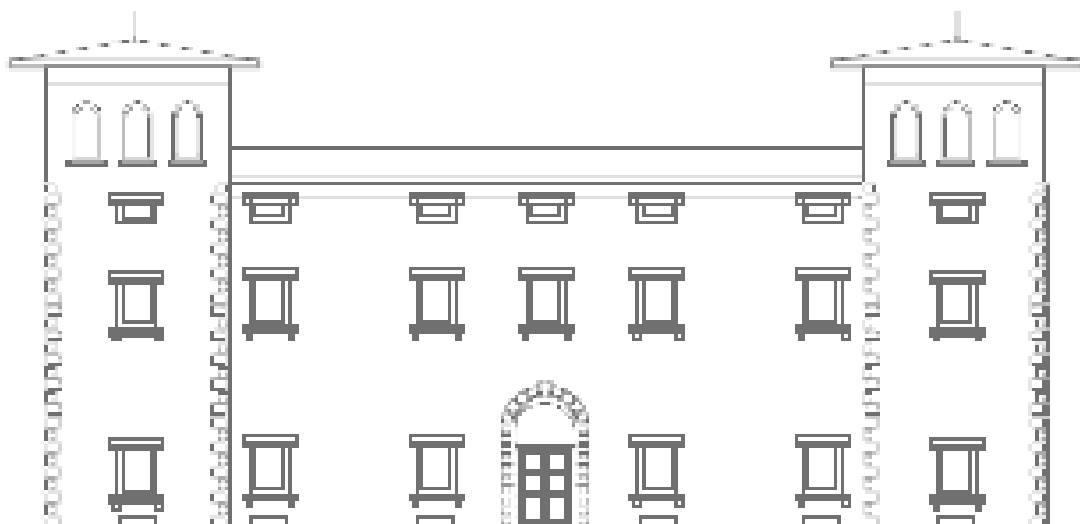


Per Montelupo



**Programma di mandato
2019 - 2024**

Introduzione: la COESIONE SOCIALE come "lente" attraverso la quale guardare alla Montelupo del futuro.

1. **LE GRANDI SFIDE**
la villa, il ponte, le infrastrutture
2. **UNA PIANIFICAZIONE DI AREA VASTA**
Un piano strutturale per 5 comuni
3. **LA CULTURA MOTORE DELLA CITTÀ**
Verso la realizzazione di un parco culturale a Montelupo
4. **UNA COMUNITÀ IN FORMA**
Parco sportivo "Città della ceramica"
5. **EDUCARE NEL BELLO**
Scuole belle, sicure e a impatto ambientale zero
6. **MONTELUPO GREEN**
Continuiamo a promuovere la sostenibilità ambientale
7. **DAL CENTRO ALLE FRAZIONI E RITORNO**
Investiamo in riqualificazione
8. **SICUREZZA A 360°**
Sicurezza urbana, stradale e idraulica
9. **NON ESSERE MAI LASCIATI SOLI**
Pari opportunità, inclusività e prossimità dei servizi alla persona
10. **GIOVANI A MONTELUPO**
Ragazze e ragazzi tra divertimento e crescita
11. **VICINI AL CITTADINO**
Comunicazione - Innovazione - Partecipazione

INTRODUZIONE

La COESIONE SOCIALE come "lente" attraverso la quale guardare alla Montelupo del futuro.

Una **comunità coesa** risponde a bisogni e aspettative dei propri membri. Vogliamo proseguire sul solco tracciato nel mandato che si è appena concluso: tutti i progetti intrapresi e le azioni realizzate hanno avuto come elemento centrale la comunità e le sue relazioni.

Una comunità attiva, capace di creare nuovo valore dalla somma di tutte le sue componenti.

Crediamo che il "Capitale sociale" sia prezioso per la vita degli esseri umani, ancora più di quello economico. I sociologi lo definiscono come "l'ammontare delle risorse attuali o potenziali che derivano dall'appartenenza ad una rete stabile di relazioni sociali o dall'essere membri di un gruppo" (*Bourdieu*).

Si produce nelle relazioni, attraverso azioni centrate sulla fiducia e cooperazione e sulla condivisione di norme e valori. Il capitale sociale produce ricchezza e "crea" beni collettivi.

Ma è un bene scarso nelle società complesse e per accrescerlo è necessario un incessante sforzo di socialità e un conseguente investimento di tempo e risorse.

Prima le persone, poi le opere: su questo concetto si fondano tutti gli altri progetti che vorremmo realizzare per Montelupo promuovendo la vita sociale come moltiplicatore di forze e risultati.

Il Sindaco in questo scenario non è un distante decisore, ma assume il ruolo di "allenatore" che segue e coordina tutti gli attori della società civile perché, come in una squadra, contribuiscano insieme per il raggiungimento della felicità di tutta la nostra comunità, non nel senso *naïf* del termine, ma nel senso di una migliore qualità della vita e delle relazioni.

Chi amministra una città ha l'onere di assumersi la responsabilità delle scelte, ma anche, attraverso di esse di dare un nuovo impulso alla comunità.

Nella storia di un luogo ci sono momenti cruciali di svolta, per cui prendere decisioni piuttosto che altre, muta veramente il futuro di una città, la sua natura, la sua vocazione.

Quello che intendiamo realizzare nei prossimi cinque anni va nella direzione di rafforzare la coesione sociale, le relazioni fra le persone e anche la partecipazione.

In un suo discorso del gennaio scorso in occasione della IX Giornata internazionale contro l'omofobia, il Presidente Sergio Mattarella ha ribadito: *Il **principio di uguaglianza**, sancito dalla nostra Costituzione e affermato nella Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, non è soltanto un asse portante del nostro ordinamento e della nostra civiltà. Esso costituisce un impegno incessante per le istituzioni e per ciascuno di noi. Rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della personalità umana è una responsabilità primaria, dalla quale discende la qualità del vivere civile e della stessa democrazia*".

Il nostro impegno per i prossimi anni è lavorare a Montelupo per promuovere lo sviluppo della personalità umana e garantire pari possibilità di accesso ai servizi a tutti i cittadini.

Ciò sarà declinato nelle scelte urbanistiche e ambientali, nei progetti culturali, nel sostegno alle fasce più deboli della popolazione, nell'educazione e nelle iniziative rivolte ai giovani.

La coesione sociale e la promozione di uguali diritti saranno gli strumenti della nostra attività di governo e le lenti attraverso le quali guarderemo alla Montelupo del futuro.

1. LE GRANDI SFIDE

La villa, il ponte, le infrastrutture

Vi sono momenti, nella storia di un territorio, che possono rappresentare una svolta e cambiare scenari e futuro di una comunità.

Veniamo da cinque anni di mandato in cui molto è stato fatto e tanto rimane ancora da fare. In alcuni casi siamo riusciti a gettare un seme, in altri a porre le basi affinché venissero avviati progetti, in altri ancora abbiamo vigilato affinché altri enti realizzassero opere di loro competenza.

I prossimi 5 anni ci vedranno impegnati in grandi sfide da realizzare e da far diventare realtà.

In alcuni casi, come per la Villa Medicea o il nuovo ponte fra Montelupo e Capraia e Limite, l'Amministrazione è solo uno fra gli attori, in una complessa rete di relazioni.

1.1 Villa medicea dell'Ambrogiana

Una città nella città: è questa la definizione più adatta per quella che forse rappresenta la più grande sfida per la Montelupo di domani. Un enorme complesso edilizio, di grande valore storico, artistico e culturale, posto nel mezzo di un vasto parco urbano alla confluenza tra la Pesa e l'Arno.

L'Ambrogiana per la sua storia antica, per l'indubbio interesse architettonico, ma soprattutto per le recenti vicende collegate alla sua funzione di ospedale psichiatrico giudiziario è un luogo unico, con enormi potenzialità.

Preservare la memoria dell'Ambrogiana nella sua interezza costituisce una sfida che ci proponiamo di raccogliere.

Il plesso (di proprietà del Demanio dello Stato) dovrà essere valorizzato in modo da conservare memoria delle vicende che hanno caratterizzato la sua storia anche per il periodo in cui ha ospitato l'Ospedale Psichiatrico Giudiziario e prima ancora un carcere.

Il Comune deve in primo luogo vigilare perché la necessaria sostenibilità economica venga affiancata dalla fruibilità pubblica così come peraltro già dal progetto di valorizzazione presentato dal Demanio.

*Vigilare e sostenere il recupero della villa con due obiettivi:
1) restituzione alla comunità
2) sostenibilità economica*

Le ipotesi relative al futuro di questo luogo sono molteplici e richiedono tutte consistenti investimenti. Il nostro impegno è quello di mantenere, nell'ambito di un mix di funzioni che sembra essere al momento l'unico economicamente sostenibile, anche un'importante anima pubblica. Con due fondamentali obiettivi: **restituire alla nostra comunità**, come sta in parte succedendo in questi mesi con l'iniziativa 'Primavera in Villa', un bene troppo a lungo negato e favorire funzioni che rappresentino **un'opportunità di crescita anche economica per il nostro territorio**. In questo senso appare di grande interesse l'ipotesi di un Centro di ricerche sulla salute mentale e di alta formazione che possa da una parte divenire riferimento per la tematica del disagio psichico e dall'altra luogo di scambio e di trasferimento di competenze.

1.2 Nuovo ponte sull'Arno

L'infrastruttura di cui si parla da decenni che collegherà le due rive dell'Arno fra Montelupo e Limite connettendo la FIPILI, attraverso la SS67, alla SP Limitese, è finalmente nel piano delle opere di ANAS con 18 milioni di finanziamento in dote.

Il progetto definitivo è pronto e, sebbene in ritardo rispetto agli ottimistici annunci degli scorsi anni, l'opera è ormai instradata e sarà oggetto di gara per tutto il prossimo anno. Qualora il progetto richiedesse finanziamenti aggiuntivi Montelupo Fiorentino, di concerto con gli altri tre comuni della Città delle due rive (Empoli, Vinci e Capraia e Limite), dovrà fare la propria parte: in gioco c'è un aumento esponenziale della qualità della vita grazie alla drastica riduzione del traffico di attraversamento da Montelupo.

Senza contare che l'infrastruttura avrà altre due ricadute importanti: da un lato **inciderà positivamente sulle aree produttive** di Montelupo e di Capraia e Limite mettendole oggettivamente in connessione con le aree produttive di Empoli e di Vinci (Sovigliana) ed aumentandone quindi valore e appetibilità; dall'altro potrà rappresentare **una nuova 'primavera' per la frazione di Fibbiana** che vedrà valorizzata una area a margine del

*Favorire la
realizzazione
dell'opera, facendo la
nostra parte*

suo territorio (già con la prevista sistemazione di aree a verde e sportive e con nuove infrastrutture a corredo) che potrà essere oggetto di ulteriori sviluppi e funzioni.

1.3 Mobilità sostenibile

Montelupo Fiorentino è da sempre caratterizzata quale snodo tra infrastrutture di comunicazione. Dalla navigabilità dell'Arno alla via Maestra Pisana, alle antiche strade per il Chianti lungo la Pesa e per Volterra. Questa vocazione continua tutt'oggi e merita tutta l'attenzione necessaria per essere sviluppata, oltre alla necessaria manutenzione.

Vediamo quali sono i grandi interventi in cantiere per il prossimo futuro.

- La messa in sicurezza del tratto di Montelupo della **SGC FIPILI**, che per sua conformazione è soggetto a elevata incidentalità, con attenzione all'abbattimento del rumore e alla tutela dell'ambiente che attraversa.
- Il progetto di **raddoppio ferroviario** della tratta tra Empoli e Samminiatello, già pianificato da Rete Ferroviaria Italiana, con le annesse problematiche di mitigazione del rumore e dell'inquinamento atmosferico verso gli insediamenti che negli anni sono sorti nei pressi del rilevato ferroviario. Un intervento che deve essere visto anche nell'ottica del rafforzamento quantitativo e qualitativo delle corse, collegato alla dismissione della stazione di Firenze Porta al Prato, all'aumento della frequenza dei convogli presso la stazione di Firenze Santa Maria Novella, alla completa elettrificazione della tratta Empoli Siena. Nella fase di progettazione di tali interventi potrà essere richiesto il miglioramento della fruibilità dei sottopassi ferroviari di viale Umberto I e via Don Minzoni.
- Ulteriori interventi di sicurezza stradale sulla **SS67 "Toscromagnola"**, attraverso lo studio per la realizzazione di ulteriori rotonde e di elementi atti a costringere gli automobilisti a procedere a velocità contenute (alle intersezioni tra via della Costituzione e via Primo Maggio, a Fibbiana per l'accesso all'area

*Promuovere una
mobilità alternativa
all'auto attraverso
azioni specifiche*

industriale delle Pratella, nei pressi dell'antico abitato di Citerna, a Camaioni all'innesto con la via di San Carlo).

- Tutte le opere viarie terranno conto delle previsioni del **"biciplan"** e si raccorderanno con l'infrastruttura ciclopedonale regionale denominata **CicloPista dell'Arno/Sentiero della Bonifica**. La prossima realizzazione del suo tratto Camaioni/Renai, nei comuni di Carmignano e Signa, collegherà la nostra cittadina in mobilità dolce direttamente con Firenze. La **pista di servizio della Pesa** inoltre, farà di Montelupo snodo del turismo ciclopedonale tra il Chianti, Firenze e Pisa. Attraverso di essa si giungerà anche a Montespertoli, per la val di Turbone, e a Tavarnelle attraverso la val di Virginio, con ulteriori piste di servizio consortili. Sarà realizzato il collegamento sicuro sul **Ponte di Capraia** sul fiume Arno, in collaborazione con la Città Metropolitana di Firenze.

2. UNA PIANIFICAZIONE DI AREA VASTA

Il piano strutturale intercomunale

I comuni di Montelupo Fiorentino, Empoli, Capraia e Limite, Vinci e Cerreto Guidi hanno scelto, già dalla fine 2017, di collaborare per redigere un documento di programmazione territoriale di area vasta, che tenga conto delle specificità dei comuni, ma anche della esigenza di valorizzare i tanti elementi simili e di contiguità.

Ecco quali sono in sintesi gli elementi cardine della programmazione che ci vedrà impegnati nei prossimi anni.

- 1) L'Arno come opportunità ed elemento di collegamento
- 2) Valorizzazione delle infrastrutture esistenti e creazione di nuove e riorganizzazione della viabilità
- 3) Sviluppo agricolo
- 4) Attrezzature (poli scolastici, sportivi e per i servizi alla persona) progettati in maniera coordinata.
- 5) Progetti condivisi di rigenerazione di spazi urbani in disuso o degradati
- 6) Il turismo come risorsa per tutta l'area

Collaborare con i comuni limitrofi per la definizione di politiche di area in ambito urbanistico, turistico e infrastrutturale

- 7) Interventi coordinati sulle aree produttive
- 8) Interventi congiunti per la sicurezza

Questo allo scopo di delineare le scelte strategiche di sviluppo dei nostri territori in maniera organica e non a compartimenti stagni in considerazione del fatto che i comuni che si sono associati condividono problematiche e caratteristiche simili da un punto di vista delle infrastrutture e delle attrezzature, dell'economia, del paesaggio e del turismo.

Un piano strutturale che per Montelupo, coordinatore del gruppo di lavoro, prevede zero consumo di suolo.

3. LA CULTURA MOTORE DELLA CITTÀ

Verso la realizzazione di un parco culturale a Montelupo

La nostra città presenta un'enorme ricchezza culturale, associativa, storica e paesaggistica. Ciò contribuisce al benessere collettivo, al fatto che a Montelupo si viva bene, malgrado le attività produttive siano state duramente colpite, qui come dovunque, dalla crisi economica.

Crediamo nella cultura come volano dell'economia, e per questo ci impegniamo a creare un **parco culturale immerso nel paesaggio della ceramica** che preveda una visione e una gestione integrata di tutte le risorse culturali e artistiche, in forma organizzata e sistemica, in grado di restituire una visione complessiva del patrimonio fruibile. La capacità del Parco sta nell'organizzare e nel promuovere l'intreccio dei valori che lo compongono, siano essi materiali o immateriali, in forma dinamica e possibilmente produttiva; lo scenario di un Parco per la ceramica, incardinato nel suo contesto ambientale e immersivo, rappresenterebbe un riferimento tematico unico nel suo genere, composto di luoghi, di saperi e di relazioni eterogenei che si amalgamano fra loro, per proporsi al visitatore come educational entertainment di qualità.

Patrimonio che, a Montelupo, si estende dal settore archeologico e storico al percorso urbano di arte contemporanea avviato con il progetto "Materia Prima" (comprendente un complessivo progetto di caratterizzazione degli spazi urbani con opere "site specific" e intersezioni ceramiche), alle realtà manifatturiere sedi dei cantieri d'arte e delle produzioni

*Montelupo centro di
formazione artistica e
culturale*

*Integrare spazi
culturali diffusi, sia*

tradizionali, fino ai luoghi della formazione artistica e professionale, da inserire nel processo come veri e propri incubatori di professioni artistiche e micro realtà di sperimentazione. In particolare, l'archeologia gioca un ruolo fondamentale nelle politiche culturali dell'Ente. Il sistema archeologico di Montelupo e del territorio limitrofo è ricco e complesso, e si compone anche di una vivace realtà associativa e cooperativa, che rende possibile immaginare un parco e un sistema di ricerca e valorizzazione che può andare oltre i confini comunali.

pubblici che privati

*Un percorso
partecipato per
ridisegnare il ruolo
del MMAB*

Nell'immaginare i luoghi principali del Parco Culturale si individuano alcuni spazi fondamentali e identitari della città, tra i quali la Villa Medicea dell'Ambrogiana, i Musei e il centro storico, i nuovi spazi del Centro Ceramico Sperimentale, il co-working culturale FACTO, gli spazi artistici privati, tra i quali l'Atelier Bagnoli, per arrivare al MMAB (Montelupo Museo Archivio Biblioteca).

Il MMAB rappresenta il principale centro di produzione e fruizione culturale che si intende potenziare come **punto nevralgico e crocevia di progetti in grado di coinvolgere anche l'utenza più giovane.**

*Recupero e
valorizzazione della
parte antica della
città*

Questo spazio dal 2014 ad oggi ha visto crescere i frequentatori di oltre quattro volte, con una media giornaliera di oltre 130 ingressi.

E' il vero centro della vita sociale e culturale di Montelupo, sede di innumerevoli eventi e di una vivacità inclusiva davvero preziosa.

La volontà è quella di rafforzare ulteriormente questo progetto, sia in riferimento agli spazi che ai suoi contenuti.

Tra i luoghi caratterizzanti il possibile Parco troviamo anche il percorso panoramico del Castello di Montelupo, con **il recupero del Belvedere e della fruibilità della parte più antica della città, e il completamento della Fornace Cioni Alderighi:** luogo di animazione e di esperienza legato alla ceramica, destinato prevalentemente ad un'utenza di tipo scolastico, familiare e turistico, nel quale sarà ricostruita una "fabbrica-laboratorio" del Rinascimento - periodo aureo della produzione montelupina - in grado di restituire al visitatore l'intero ciclo di produzione della ceramica. Un'estensione del Museo della ceramica, quale potenziale completamento, e, al tempo stesso, vetrina introduttiva

alla ceramica contemporanea di Montelupo.

Infine, il Palazzo podestarile, che negli ultimi anni si è qualificato come spazio espositivo di importanti mostre, rappresenta un ulteriore potenziale da sviluppare, in direzione della raccolta e fruizione del patrimonio moderno e contemporaneo, integrato da possibili ulteriori donazioni private o nuove acquisizioni.

Intendiamo incentivare la visione del sistema produttivo e culturale come cantiere urbano di arte contemporanea. Di conseguenza, attraverso la progettualità della Fondazione Museo Montelupo e delle altre realtà in crescita sul territorio, crediamo nella necessità di continuare il dialogo tra arte e artigianato, attraverso la programmazione di residenze d'artista in grado di lasciare eredità nelle collezioni museali e nella produzione manifatturiera, investendo sulla reputazione del territorio e della ceramica di Montelupo.

Riteniamo che costruire una rete operativa tra le varie realtà del territorio, ossia tra la sfera produttiva, quella istituzionale, e scientifico-culturale (Università, Accademie e Istituti di formazione), offra a tutte queste realtà la possibilità di integrare le proprie conoscenze, migliorare la selezione delle attività, ottimizzare spese e criteri di gestione, utilizzare e valorizzare le competenze professionali interne al sistema.

Come effetto principale ci aspettiamo non solo lo **sviluppo del turismo culturale**, ma anche una riqualificazione dei servizi e una **ripresa dell'economia locale**, effetti questi che sono già evidenti a seguito delle politiche del primo mandato.

In particolare, a proposito di reti, Il Centro Ceramico Sperimentale, nato a luglio 2018 come esempio virtuoso di partenariato pubblico-privato, rappresenta una grande potenzialità per la valorizzazione e la trasmissione del sapere ceramico ed è nostra intenzione impegnarsi ancora su questo progetto.

Alcuni elementi rivestono un ruolo essenziale in questo contesto. In primo luogo Cèramica che sarà sempre meno

*Rafforzare la
Fondazione Museo
Montelupo*

*Collaborazione con
Università, Accademie
e istituti superiori
d'arte*

*Incentivare il progetto
del Centro Ceramico
Sperimentale come
luogo di trasmissione
dei saperi e
opportunità per
nuove realtà
imprenditoriali*

*Le iniziative dedicate
alla memoria come
rivolte alle giovani*

un momento di festa occasionale, ma sempre più il momento di restituzione e massima visibilità di tutti i progetti culturali che vengono sviluppati nel corso dell'anno.

Una manifestazione che vogliamo si accrediti sempre più a livello nazionale e internazionale.

Per la realizzazione della quale e dei progetti ad essa connessi diventa essenziale la capacità di reperimento risorse attraverso una peculiare attività di *fund raising*.

3.1 La valorizzazione della memoria

La valorizzazione della memoria è sempre stato un elemento centrale nelle politiche portate avanti dal comune di Montelupo Fiorentino. La memoria come antidoto alla semplificazione, a nuovi "fascismi" o comunque ad espressioni di violenza.

Per i prossimi anni, oltre a portare avanti le azioni fino ad oggi intraprese attraverso spettacoli teatrali, convegni e attività con le scuole ci si prefigge due azioni specifiche:

1. realizzazione di un percorso della memoria con "pietre di commemorazione" in ceramica
2. ristampa del libro di Alfio Dini " La notte dell'odio"

4 . UNA COMUNITÀ IN FORMA

Parco sportivo "città della ceramica"

Montelupo è una città di sportivi, sono circa 1350 gli atleti (bambini, ragazzi e adulti) che si dividono in una ampia offerta di discipline (calcio, pallavolo, rugby, atletica leggera, ginnastica, ciclismo, podistica); a questi vanno aggiunte le discipline come danza e danza sportiva, cheerleader, fitness e attività in palestra i cui numeri sfiorano le 1000 unità complessive.

Proprio per questa ragione abbiamo intenzione di valorizzare le nostre attrezzature sportive e di crearne di nuove.

Stadio Carlo Castellani, Palazzetto Sergio Bitossi, campi sportivi della Graziani, campo sportivo Simone Borgioli di Turbone, campo di rugby di Fibbiana: tutti questi impianti

generazioni e organizzate in collaborazione con la scuola

Inserire gli impianti sportivi del territorio in un parco sportivo

Riqualificare alcuni impianti sportivi esistenti

saranno idealmente collegati a formare il Parco Sportivo “Città della Ceramica”: un’offerta sportiva molto varia e importante per la nostra città.

A partire dalla situazione attuale degli impianti, vorremmo riqualificare il **PalaBitossi** (tetto e piano palestra), lo stadio **Castellani (pista di atletica)**, e l’area di Fibbiana in particolare (la creazione del **nuovo campo da basket e tchoukball** non sarà l’unica novità sportiva dell’area) che diventerà un vero e proprio centro di aggregazione dello sport; **abbiamo infatti intenzione di progettare e realizzare un nuovo campo da calcetto e, possibilmente, uno da padel e uno da beach volley.**

Inoltre stiamo pensando di far sì che la ex-sede della Scuola della Ceramica, in area industriale e di proprietà comunale, divenga spazio multifunzionale e luogo in cui associazioni sportive (considerate a torto ‘minori’), sociali e ludiche possano trovare la loro casa aggregando un’offerta già, di per sé, di grande qualità.

Al fine di favorire l’accesso allo sport a tutti coloro che preferiscono gestire in autonomia i propri allenamenti, abbiamo intenzione di realizzare altre aree per il fitness all’aperto come quella che abbiamo già realizzato nel Parco dell’Ambrogiana.

Sostenere e promuovere l’attività sportiva è un elemento indispensabile per l’educazione, il benessere psicofisico, il miglioramento degli stili di vita e come fattore per lo sviluppo delle relazioni sociali. Lo sport e i suoi valori sono un volano importante per favorire la crescita e lo sviluppo della nostra comunità, a partire dai bambini e i giovani ragazze e ragazzi di Montelupo.

Non solo. Lo sport è stato e sarà sempre più in futuro un traino per il turismo a Montelupo; sempre più eventi sportivi, anche di livello nazionale e internazionale, scelgono il nostro territorio (grazie all’accoglienza e alla qualità delle attrezzature) e questo consente, attraverso questo canale, di aumentare il numero di visitatori della

*Completare il
progetto della scuola
Margherita Hack*

nostra città.

5. EDUCARE NEL BELLO

Scuole belle, sicure e ad impatto ambientale zero

La scuola è uno dei punti fondamentali all'interno del nostro programma.

Le amministrazioni che ci hanno preceduto hanno tutte investito molte risorse nella costruzione di edifici scolastici belli e sicuri.

Nel nostro mandato abbiamo voluto portare avanti questo indirizzo, realizzando il secondo lotto della scuola primaria Margherita Hack nel parco dell'Ambrogiana.

Completata la primaria, nei prossimi 5 anni si dovrà porre l'attenzione sugli altri due percorsi scolastici a ora presenti sul nostro territorio: l'infanzia e la secondaria (medie).

Per quanto riguarda l'infanzia sarà necessario fare una attenta riflessione sugli edifici presenti, Rodari e Torre, e sui flussi di nascite dei prossimi anni, in modo da valutare l'opportunità di completare il progetto di edilizia scolastica realizzando il 3° e ultimo della Margherita Hack, che prevede la costruzione di una nuova scuola d'infanzia attigua all'odierno istituto.

Tale scelta permetterebbe anche di ripensare le funzioni di alcuni edifici e la loro distribuzione complessiva, incrementando la già alta qualità dell'offerta scolastica, sia dal punto di vista impiantistico che dal punto di vista educativo, che la nostra città è in grado di garantire e che ha pochi uguali anche a livello regionale, se non nazionale.

In merito alla secondaria invece, una volta completato il secondo lotto della scuola nel parco, rimarranno alla Baccio solo le quinte della primaria e le classi della secondaria.

Diverse aule, che inizialmente non erano adibite a classi ma che per mancanza di spazi hanno dovuto assumere questa funzione, potranno essere liberate e utilizzate come laboratori.

Ripensare gli spazi dedicati alla scuola dell'infanzia

Lavorare per aprire a Montelupo un indirizzo di scuola superiore dedicato all'arte e alla ceramica

La futura amministrazione dovrà quindi collaborare con il collegio docenti e il consiglio d'istituto per valutare l'opportunità di ripensare gli spazi che attualmente utilizzano le medie, puntando su modelli innovativi di didattica e di insegnamento.

La nostra scuola è infatti ormai da molti anni all'avanguardia dal punto di vista educativo e noi vogliamo continuare a investire risorse per portare avanti questo processo.

La riorganizzazione degli spazi scolastici ci consente anche di dare corpo a un'idea che coltiviamo da tempo e cioè l'avvio a Montelupo dell'indirizzo dedicato alla ceramica del Liceo Artistico Virgilio.

Da un punto di vista dei servizi, l'obiettivo dell'amministrazione è quello di rendere più efficiente ed efficace il dialogo con le famiglie per la gestione sia della mensa che del trasporto scolastico e di eliminare alcuni passaggi onerosi a carico delle famiglie come l'invio di un SMS in caso di assenza del figlio da scuola.

6. MONTELUPO GREEN

Continuiamo a promuovere la sostenibilità ambientale

Gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti; il torrente Pesa rappresenta per Montelupo la cartina di tornasole per misurarne gli effetti.

Su questo i nostri figli, ovvero il nostro futuro, ci chiedono a gran voce e dietro le orme di Gretha Thunberg un deciso cambio di passo, anche a livello locale.

6.1 L'acqua e i suoi corsi

L'impegno di Montelupo è stato determinante per la sottoscrizione del **contratto di fiume del torrente Pesa**, l'unico in Toscana con una compagine così ampia. Grazie ad esso puntiamo a risolvere i problemi di risorsa idrica del torrente e di capacità ambientale di valle, oltreché di recupero della sua eccezionale naturalità e biodiversità.

Sull'Arno, oltre alla ciclopista, ci poniamo l'obiettivo di

*Rendere operativo il
"Contratto di Fiume"
Pesa*

*Effettuare
manutenzione
ordinaria e
straordinaria del
reticolo minore*

*Per la gestione dei
rifiuti si pensa ad
avviare un confronto
con il soggetto
gestore al fine di
rimodulare le tariffe*

*Aumentare i controlli
contro gli abbandoni
dei rifiuti e sanzionare
i responsabili*

recuperarne la vivibilità in alveo, nel tratto tra la foce della Pesa e la Torre e favorire la ripresa dell'uso di natanti con finalità di tutela. Alla conclusione dei lavori la cassa di espansione di "Fibbiana 1" diverrà un enorme infrastruttura verde a disposizione della comunità (ben 6 km di percorso) per svolgere attività salutari all'aria aperta immersi in un paesaggio bellissimo.

Per quanto concerne il reticolo minore vorremmo recuperare integralmente i toponimi di rii, fossi e borri, affinché la loro maggiore conoscenza divenga veicolo di rispetto.

6.2 Ciclo integrato di gestione dei rifiuti

Montelupo è da anni riconosciuto come comune **"rifiuti-free"** per la ridotta produzione di rifiuti, accompagnata all'alta percentuale di raccolta differenziata che i propri cittadini riescono a garantire attraverso il sistema porta a porta. Ciò nonostante bisogna ancora migliorare: soprattutto in ambito aziendale è possibile fare meglio.

Per questo valuteremo l'opportunità del passaggio ad un **metodo tariffario puntuale** che senza aggravii economici invogli l'imprenditoria a produrre percentuali più basse di rifiuti urbani e a differenziare maggiormente.

L'aggregazione degli ambiti di gestione dei rifiuti porta verso un neocentralismo, ove le grandi città toscane, nonostante meno virtuose, rischiano di imporre le proprie regole a tutti gli altri territori. Occorre che alla virtuosità e all'attenzione all'ambiente venga attribuita una giusta **premiabilità** anche in termini tariffari, come già richiesto da tutti i Comuni dell'Unione.

Altro obiettivo riguarda il miglioramento del decoro urbano attraverso l'aumento della frequenza di svuotamento dei cestini, dello sfalcio del verde pubblico e la sostituzione delle campane per la raccolta del vetro con nuovi modelli atti a prevenire sversamenti.

Intendiamo promuovere un controllo puntuale finalizzato a garantire equità tariffaria anche attraverso l'individuazione e il sanzionamento di coloro che abbandonano i rifiuti.

6.3 Una comunità senza plastica

*Montelupo comune
"plastic free",
attraverso:
9) divieto di
utilizzo della
plastica
iniziative
comunali o
patrocinate dal
comune
10) avvio di una
campagna di
comunicazione
specificata*

*Edifici pubblici con
impronta energetica
= zero*

La Direttiva dell'Unione europea recentemente approvata dal Parlamento proibirà l'uso della plastica monouso dal 2021 previa recepimento della stessa negli ordinamenti nazionali.

Occorre agire in anticipo per educare la nostra comunità a questa rivoluzione, accelerandone i benefici per il nostro suolo e i nostri corsi d'acqua.

Il Comune darà l'esempio e a seguire tutto il tessuto associazionistico che collabora con l'amministrazione: in tutti gli eventi organizzati dal comune o da associazioni, qualora patrocinati, non sarà più possibile usare la plastica monouso.

Inoltre prevediamo interventi formativi sui ragazzi delle scuole affinché vengano ulteriormente sensibilizzati sul tema e diventino essi stessi cittadini attivi portatori di buone pratiche e comportamenti "civili" anche verso gli adulti.

6.4 Energia pulita

Il Comune di Montelupo ha già installato alcune postazioni di ricarica veicoli elettrici in area industriale: l'intenzione è di perseguire questa strada anche adeguando la regolamentazione locale alla direttiva 2014/94/UE, al "Piano Nazionale Infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica" (L. 134/2012) e al Dlgs 257/2016, perché le nuove edificazioni prevedano postazioni di ricarica.

L'attuazione progressiva del biciplan, porterà ad un importante incremento della mobilità ciclabile tradizionale, ma anche ad apporto elettrico, risultato che avrà necessità di tutta una serie di interventi a supporto: dai punti di ricarica, a parcheggi e rastrelliere di nuova generazione posti nei punti di interesse ma anche sugli snodi di multimodalità, prima tra tutti la stazione ferroviaria di "MONTELUPO CAPRAIA" posta all'incrocio tra le ciclo piste dell'Arno, della Pesa e di quella tra Capraia e Limite sull'Arno.

L'efficientamento energetico degli edifici pubblici, escluso il municipio per cui è già in atto un importante intervento, sarà oggetto di attente valutazioni, a partire dall'impiantistica sportiva e dai plessi culturali.

*Interventi di
valorizzazione del
centro cittadino,
attraverso il recupero
di:
1) Belvedere del
Castello
2) ex cinema Risorti
3) stazione ferroviaria*

7. DAL CENTRO ALLE FRAZIONI E RITORNO

Investiamo in riqualificazione

7.1. Valorizzare il centro cittadino

Nello scorso mandato si è investito molto per promuovere la valorizzazione del centro storico e l'apertura di nuove attività: sono quasi 40 gli esercizi commerciali che hanno aperto grazie ai finanziamenti di "Montelupo al Centro".

Di pari passo si è proceduto con una valorizzazione dell'area, attraverso la riqualificazione di alcune zone, la collocazione di opere d'arte e la realizzazione di un nuovo sistema di illuminazione pubblica.

Nei prossimi anni vogliamo proseguire su questa strada tracciata valorizzando uno dei luoghi più belli e suggestivi di Montelupo: il **belvedere del Castello**, uno dei più begli affacci sul Valdarno inferiore da cui è possibile scorgere ben tre ville medicee.

Sempre in centro storico abbiamo intenzione di intervenire sull'area ex cinema Risorti. Questo luogo, dopo la bonifica è stato utilizzato sia per ospitare mostre e iniziative sia per il cinema all'aperto, dimostrando le sue innumerevoli potenzialità.

Altra importante iniziativa è quella legata alla valorizzazione della **stazione ferroviaria**, un obiettivo che, soprattutto per la non disponibilità dei locali, non siamo ancora riusciti a raggiungere. Non vogliamo tuttavia limitarci solo ad un mero e generico utilizzo dei locali. **La nostra intenzione è farne un presidio universitario** (ci sono già accordi in tal senso con il DIDA - Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze - che potremo formalizzare solo a condizione che vengano resi disponibili da RFI i locali nell'edificio principale adiacente al binario 1). Un presidio che, nelle intenzioni, sarà legato ad attività di ricerca nell'ambito della rigenerazione degli spazi ferroviari e che rappresenterebbe un *unicum* a livello nazionale. Questo sarà preceduto, alla fine dell'anno, da un laboratorio universitario a cui lavoreranno circa 50 studenti e che avrà per oggetto l'assetto urbanistico della nostra città.

*Riorganizzazione ZTL
piazza San Rocco*

*Sistemazione
illuminazione piazza
San Rocco*

7.2 Riqualfichiamo le frazioni

L'attenzione dell'Amministrazione sarà rivolta anche alle frazioni, a cui i cittadini dimostrano un fortissimo attaccamento, sentimento che da mero campanilismo può generare importante valore per la comunità tutta. Alcuni progetti che riguardano le "zone di confine" saranno portati avanti assieme ai comuni limitrofi, con una modalità di intense relazioni bilaterali, già praticata con successo nel precedente mandato, e che ha avuto come risultato una straordinaria attenzione verso i ponti.

- **Fibbiana**, l'abitato più popoloso, che vanta l'area industriale più importante del Comune, ha un'area sportiva dalle grandi potenzialità, ove adesso sono stati realizzati anche gli orti sociali e l'area sgambamento cani. E' interessata da una pesante infrastrutturazione: oltre alla SS67, e alla cassa di espansione sul fiume Arno, i cui lavori devono ancora essere conclusi, il suo tessuto urbano sarà presto interessato dalla viabilità accessoria al nuovo ponte sull'Arno. Gli interventi che riteniamo necessari sono la maggiore **valorizzazione della piazza San Rocco attraverso** una più attenta definizione degli orari di accesso al traffico veicolare che tenga anche conto della necessità di conservare l'anima commerciale della piazza, il potenziamento dell'area sportiva, l'attenzione al completamento della cassa di espansione (enorme infrastruttura per la difesa idraulica e che sarà utilizzabile anche per l'attività all'aria aperta) con il conseguente ripristino della viabilità della ciclopista dell'Arno, interventi per l'aumento della sicurezza stradale, completamento della ciclopista 1 del **biciplan** per la connessione con Montelupo in mobilità dolce, perseverare nella sensibilizzazione per il recupero della Cappella Mannelli, implementazione della videosorveglianza. Nuova illuminazione pubblica per la piazza San Rocco e le aree limitrofe.

- **Samminiato** - l'antico borgo delle fornaci della terracotta ha uno sviluppo longitudinale sulla via Gramsci, percorso alternativo alla variante alla SS67. La frazione è caratterizzata da un disegno urbano antichissimo, poco adatto ad essere percorso dal traffico veicolare e con spazi

*Interventi di
riqualificazione nella
frazioni:
1) nuovo parcheggio
2) sistemazione delle
sponde dell'Arno
3) messa in sicurezza
delle aree produttive*

*Rendere la viabilità
più sicura*

*Completare
l'osservatorio
astronomico*

*Ottimizzazione e
incremento
dell'illuminazione
pubblica*

*Miglioramento del
decoro dell'abitato de
La Villa*

insufficienti per il parcheggio. E' sull'individuazione di uno spazio utile al parcheggio e sulla messa in sicurezza di spazi produttivi privati che può essere possibile trovare margini per migliorare la qualità della vita degli abitanti. Oltre a questo è possibile influire sul recupero della vivibilità delle sponde dell'Arno. Intendiamo inoltre intervenire per contrastare la rarefazione commerciale (anche mediante incentivazioni) e per ottimizzare l'illuminazione pubblica.

- **Camaioni e San Vito** - sarà necessaria un'attenzione particolare alla sicurezza stradale della frazione, attraversata dalla SS67. Su questa importante via di comunicazione è già in programma un primo intervento che dovrà comunque essere seguito ed integrato da interventi ancora più incisivi. Il ponte sull'Arno, di fatto infrastruttura interprovinciale, è stato oggetto di un attento monitoraggio, a cui deve seguire una prospettiva di rafforzamento condivisa con gli altri comuni, nell'ottica sia di accogliere il passaggio della ciclopista dell'Arno tra le due rive, sia di favorire i rapporti e gli scambi con la provincia pratese, il collegamento tra le ville medicee dell'Ambrogiana e Ferdinando, e riqualificare l'area industriale. L'osservatorio astronomico vedrà il continuativo supporto dell'Amministrazione al fine di divenire un polo didattico e di ricerca scientifica di rilevanza internazionale.

- **Pulica, La Villa, Virginio** - le frazioni al confine con Montespertoli sono state oggetto di importanti interventi negli ultimi 5 anni. Si prevede di migliorare la viabilità e la sicurezza stradale di alcuni tratti. Nell'abitato della Villa si prevede di intervenire per il miglioramento del decoro del borgo e l'ottimizzazione dell'illuminazione pubblica. Si intende proseguire a collaborare con la Parrocchia per favorirne l'intervento di recupero della chiesa di Santa Maria e per migliorare la viabilità interessata dalla frequentazione del Santuario di San Donato a Livizzano.

- **Turbone** - La riqualificazione della frazione riparte dalla demolizione dell'immobile produttivo della ex-Provincia e dalla messa in sicurezza e la riduzione dell'inquinamento acustico del tratto del SGC della FIPILI che la attraversa

*Riduzione
dell'inquinamento
acustico*

*Rinaturalizzazione
della Pesa*

*Interventi di sicurezza
stradale*

*Riqualificazione dei
giardini di piazza
Serafini*

*Interventi di
sistemazione della
fognatura*

*Valorizzazione della
Torre dei Frescobaldi
come elemento di
attrazione turistica*

anche con un importante viadotto. L'area sarà oggetto di un'importante ri-naturalizzazione del tratto della Pesa a monte, a partire dal Molino di Turbone, cosa che incrementerà ancora la vocazione naturale e ambientalista della frazione. Si prevede di riqualificare ulteriormente l'impianto sportivo, possibilmente aggregandovi le strutture esistenti di socialità. Verifiche e messa in sicurezza del ponte della Volontà, estensione dell'illuminazione pubblica alla passerella della Pesa.

- **Graziani** - La frazione necessita di ulteriori interventi di sicurezza stradale su via della Pesa, che a causa della sua geometria presenta alcune problematiche complesse. Intendiamo continuare a perseguire politiche di contrasto alla rarefazione commerciale, che consentano alla popolosa frazione di avere alcuni esercizi di riferimento.

- **Torre** - La frazione che ha visto la nascita della tradizione vetraria montelupina potrà vivere una nuova stagione grazie allo sblocco della importante lottizzazione nell'area ex vetreria Lux. Questo darà maggiore respiro a tutto l'abitato, migliorando la situazione dei parcheggi e creando una nuova grande piazza utile alla socialità. Si intende riqualificare i giardini di piazza Serafini, e l'illuminazione pubblica in essa insistente. Occorre risolvere con il gestore del sistema idrico integrato i problemi di connessione alla fognatura di parte dell'abitato. Si intende migliorare ancora la collaborazione col privato che ha organizzato il Museo del fiasco toscano dentro la Torre medicea dei Frescobaldi, creando ove possibile sinergie anche coi produttori vinicoli dell'area e la Proloco. Oltre a questo è possibile influire sul recupero della vivibilità delle sponde dell'Arno.

- **San Quirico, Citerna** - Le antiche borgate di San Quirico e di Citerna, hanno entrambe problematiche inerenti la viabilità e la connessione col centro di Montelupo e con i principali servizi urbani. La costruzione della nuova rotonda sulla SS67 risolverà i problemi di tutto l'abitato di via della Costituzione, e lo studio di un nuovo snodo in corrispondenza di via Citerna (anch'essa oggetto di intervento) crediamo possa risolvere anche quelli dell'abitato limitrofo alla zona industriale delle Pratella. In

Messa in sicurezza della viabilità e collegamento pedonale e ciclabile con il centro cittadino

Valorizzazione della Villa Medicea

Recupero dell'area orto dei frati

Realizzazione di una pista ciclabile

Completamento della sistemazione delle aree limitrofe alla scuola Margherita Hack

Salvataggio vaso di Sammontana

termini di vivibilità dovrà essere affrontata la possibilità di trasformare in senso unico una parte della percorrenza di via Fratelli Cervi, in corrispondenza col possibile sblocco della lottizzazione nell'area della ex Vetreria Etrusca.

- **Ambrogiana, Erta** - Il percorso di valorizzazione della Villa Medicea, la conclusione delle costruzioni nelle aree ex Artinvetro ed ex Vae, col recupero complessivo dell'area dell'orto dei padri alcantarini, la progressiva realizzazione dei lotti della Scuola eco-sostenibile nel parco, compresa la parte di viabilità accessoria, il recupero delle ex ceramiche Fratelli Fanciullacci sono i pezzi dell'importante puzzle che completerà l'assetto urbanistico definitivo dell'area storica mediceo lorenese. L'area sarà investita dalla realizzazione dei tratti mancanti della ciclopista 1 prevista dal biciplan sull'asse Cervi/Caverni migliorando la percorribilità in mobilità dolce sia verso Montelupo che verso Fibbiana. Verranno eseguiti interventi di sicurezza stradale su via Caverni, su via Buoizzi, su via della Robbia e su via Europa, migliorando l'accessibilità del plesso scolastico principale dell'istituto Baccio da Montelupo.

Si prevede di valorizzare il parco dell'Ambrogiana anche come luogo destinato ad ospitare eventi attraverso la predisposizione di impiantistica e infrastrutture adeguate.

- **Ponte Rotto, Sammontana, Castelluccio, Vinicola, Bobolino** - Sull'area al confine col Comune di Empoli si immagina un intervento di importante valorizzazione che metta in rete il 'salvataggio' dell'invaso di Sammontana, con la struttura formativa della villa di Salingrosso, la Fornace, l'Atelier Spazio x Tempo. Si metterà in sicurezza il collegamento in mobilità dolce dalla Vinicola con l'abitato posto all'ingresso/uscita della FI-PI-LI di Montelupo in direzione Firenze. La messa in sicurezza del tratto di competenza della superstrada contribuirà ad una rivalorizzazione dell'area industriale di Castelluccio. Saranno inoltre sistemati alcuni marciapiedi sulla via Maremmana.

- **Via Marconi, le Grotte** - Riqualficazione dell'area riguardante la via Marconi, già SP12, con realizzazione di tutti i sottoservizi, e la messa in sicurezza dell'utenza fragile con la realizzazione di marciapiedi, ove mancanti, e

Messa in sicurezza di via Vinicola con realizzazione di collegamenti ciclopedonali

Si agirà su più fronti per garantire una maggiore sicurezza:
1) controllo del territorio
2) sensibilizzazione delle generazioni più giovani
attenzione alla sicurezza stradale
3) potenziamento interventi in ambito di Protezione Civile

di una ciclabile in riva destra della Pesa per raggiungere in sicurezza la zona del Parco Sportivo della Città della Ceramica. Particolare attenzione verrà posta sulle aree in frana che sono state già oggetto in passato di interventi di messa in sicurezza, anche attraverso azioni sul reticolo idraulico minore.

8. SICUREZZA A 360°

Sicurezza urbana, stradale e idraulica

In questi anni abbiamo assistito ad una crescita esponenziale delle politiche sulla sicurezza basate più sulla percezione che su dati reali.

Dati che, oggettivamente, nel nostro territorio non evidenziano una situazione drammatica dal punto di vista dei reati contro il patrimonio e contro la persona ma che devono comunque essere tenuti in seria considerazione.

Non è un caso che il territorio del comune di Montelupo, nonostante l'amministrazione uscente non abbia mai nascosto la sua contrarietà alla diffusione scomposta e alla proliferazione di sistemi di videosorveglianza, veda la presenza di 52 telecamere, con una media di 2,5 telecamere circa per km², e che in più di un'occasione sono stati utili per individuare autori di azioni illegali.

E' nostra intenzione integrare la rete di videosorveglianza già esistente con un sistema di controllo perimetrale che tracci le targhe dei veicoli in transito segnalando mezzi rubati o sospetti sulla base di indicazione delle Forze dell'Ordine.

A questo si aggiunga la forte collaborazione con le Forze dell'Ordine, Polizia Municipale e Prefettura e che ci hanno consentito anche di avviare iniziative di controllo del vicinato (nelle frazioni di Fibbiana e a breve dell'Erta) che declinano, nell'ambito della sicurezza, una modalità di collaborazione fra amministrazioni e cittadini che in altri ambiti è attiva da tempo.

La **sicurezza** tuttavia non la si ottiene solo con sistemi di controllo o di repressione, ma attraverso politiche a tutto tondo che aiutino la nostra comunità a vivere in un luogo

sicuro e accogliente. Far vivere i luoghi (ad esempio realizzando attrezzature sportive all'aria aperta in modo da incentivare la presenza di cittadini), rendere le nostre piazze attrattive e accoglienti, aumentare le occasioni di incontro e di aggregazione, intervenire là dove può esserci degrado, sensibilizzare i più giovani affinché siano parte attiva di una comunità attenta e "civile".

Indubbiamente un tema spinoso, declinato da altre forze politiche applicando la facile strategia dell'allarme, dell'exasperazione di fenomeni sociali, della emergenza sociale a tutti i costi e comunque sempre con approccio monotematico.

Noi vogliamo declinare il tema della sicurezza affrontandolo da tutti i punti di vista.

Negli ultimi 5 anni il nostro Comune è stato uno dei pochissimi a investire risorse importanti per ridurre il rischio di alluvioni intervenendo sui nostri fiumi minori e intendiamo per il futuro garantire questa attenzione al territorio. È di pochi giorni fa il reperimento di importanti risorse che ci consentiranno di salvare il Lago di Sammontana, nell'ottica di una **sicurezza idraulica** che in questo caso si accompagna al mantenimento di un luogo caro ai montelupini.

Abbiamo dato il nostro contributo al Piano di **protezione civile** intercomunale, importante strumento a salvaguardia dei cittadini, valorizzando le associazioni di volontariato di protezione civile per il grande contributo che esse danno alla nostra comunità. L'obiettivo è rendere ancora più solido il supporto che l'amministrazione garantisce alle associazioni di volontariato e diffondere il più possibile le conoscenze su rischi e norme di autoprotezione in caso di emergenza. Un buon piano ha l'obiettivo di rendere resiliente la comunità a cui è destinato aumentandone la capacità di reagire velocemente ed efficacemente in caso di eventi calamitosi.

I dati sugli incidenti stradali nel nostro territorio sono

*Sostenere le fasce
fragili della
popolazione*

confortanti anche se non sono mancati, purtroppo, episodi gravi. Per tale motivo vogliamo continuare ad investire con grande impegno sulla **sicurezza stradale**, così come abbiamo fatto nel primo mandato, intervenendo su quelle parti di territorio che ancora presentano particolari criticità con azioni già elencati nelle pagine precedenti.

Sperimentare progetti di "Social Housing" in collaborazione con soggetti privati

9. NON ESSER MAI LASCIATI SOLI

Inclusività, pari opportunità e prossimità dei servizi alla persona

9.1 Una città inclusiva

Una città che dia risposta ai bisogni emergenti legati all'invecchiamento della popolazione, alla disabilità, al disagio economico e sociale, al contesto complesso familiare, insomma "una città *a misura* dentro la città ": possiamo riassumere così ciò che vogliamo realizzare nei prossimi anni.

Pensiamo che sia importante investire risorse:

- nel proseguimento dell'abbattimento delle barriere architettoniche, strutturali ma anche culturali;
- a sostegno di contesti fragili sia individuali che familiari;
- per fornire supporto economico per operatori qualificati in ambito scolastico a sostegno di bambini e ragazzi diversamente abili;
- per promuovere iniziative socio/sportive per valorizzare le diverse abilità e favorire per il mantenimento e lo sviluppo di potenzialità individuali e di comunità
- per mettere a sistema progetti e interventi socio/ricreativi in cui le persone possano socializzare, confrontarsi, svagarsi e contemporaneamente sentirsi parte attiva ed "utile" di una comunità.

Promozione di progetti che favoriscono la conciliazione dei tempi

Pensiamo di raggiungere tali obiettivi attraverso alcune azioni specifiche:

- valorizzazione del progetto collegato agli **orti sociali**, un esempio pressoché unico (per organizzazione e modalità di gestione) sui nostri territori;

Percorsi finalizzati alla sensibilizzazione sul tema delle pari opportunità nelle generazioni più giovani

- **sostegno alle diverse associazioni che operano da anni sul territorio** con risultati che hanno un'incidenza positiva sulla qualità di vita delle persone;
- sperimentazione di azioni di governo che unitamente al sostegno, affianchino individui e nuclei familiari in stato di fragilità, in nuovi percorsi di inserimento socio/lavorativo e di politiche abitative
- incremento delle risorse a sostegno di alunni portatori di handicap sia a scuola e che in attività extrascolastiche (es. centri estivi).

Il **diritto alla casa** è uno degli aspetti su cui intendiamo porre una costante attenzione al fine di fornire risposte ai molteplici bisogni sia in momenti emergenziali acuti che successivi con l'emergenza abitativa; l'assegnazione di abitazioni di edilizia popolare; gli affitti agevolati; il tutto in omogeneità e coerenza con il contesto normativo e l'assetto definito dall'Unione dei Comuni.

Sul nostro territorio sono presenti anche tre **centri socio/sanitari** e una **RSA** che ospitano persone con criticità e fasce di età diverse.

Per ciascuno di questi luoghi, sulla base delle loro specificità, l'investimento sarà quello di operare scelte che diano risposte di inclusività e favoriscano la vicinanza con la comunità.

Alcune delle attuali strutture, in particolare Arco in Cielo e Toppile, potranno essere interessate da un progetto di riorganizzazione degli spazi e del modello che vada proprio in un'ottica di inclusione sociale e comunità integrata.

Si prevede la sperimentazione di progetti di "social housing" in collaborazione con soggetti privati.

9.2 Pari opportunità

In tema di pari opportunità, intese nella loro accezione più ampia e completa di *"assenza di ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di un qualsiasi individuo per ragioni connesse al genere,*

2020: anno dei giovani

religione e convinzioni personali, razza e origine etnica, disabilità, età, orientamento sessuale o politico”, per l’attenzione e la sensibilità necessarie anche in questo momento socio/culturale, ogni occasione di promozione e di responsabilizzazione individuale e di comunità sul tema, sarà valorizzata e garantita, compreso l’ambito scolastico, anche con il supporto e la collaborazione delle Associazioni presenti sul territorio.

La ricerca sociale “*quello che le donne non dicono*”, realizzata nel corso del precedente mandato e finalizzata ad indagare i bisogni delle cittadine di Montelupo ha fornito indicazioni preziose.

Tenendo presente il rapporto fra priorità e fattibilità rispetto ai bisogni emersi, continueremo con l’individuare e mettere a sistema, strategie che garantiscano alle donne una migliore possibile conciliazione fra famiglia/lavoro e tempo libero e occasioni di confronto e socializzazione dedicate.

A seguito dell’ottimo risultato del dopo scuola “school of rock” attivato nella prima parte del 2019, sarà promosso il proseguimento dell’iniziativa con l’avvio del nuovo anno scolastico.

Pensiamo poi di avviare iniziative diverse, ma che perseguano lo stesso intento.

9.3 Prossimità dei servizi alla persona

Intendiamo inoltre impegnarci per creare i presupposti, in termini di assistenza territoriale e di presidio sanitario, per la realizzazione di una **Casa della Salute** che aumenti in modo significativo l’offerta sanitaria e che razionalizzi i servizi socio-sanitari di base.

10. GIOVANI A MONTELUPO

Ragazze e ragazzi tra divertimento e crescita

Il 2018 è stato l’anno degli interventi sui giochi e sui giardini, il 2019 è stato programmato come l’anno degli impianti sportivi, mentre **il 2020 sarà l’anno dei giovani.**

Le politiche giovanili sono in costante evoluzione e

*Investimento sul
Centro Giovani
UPLOAD*

*Promozione eventi
per i giovani*

*Valorizzazione del
MMAB come luogo di
aggregazione*

periodicamente, dopo un certo numero di anni, vanno riviste per offrire servizi sempre adeguati ai ragazzi e le ragazze del territorio.

In questi anni abbiamo da un lato puntato a consolidare quei servizi che si adattano ancora molto bene alle esigenze dei giovani, come il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, che ormai da anni vede diversi alunni delle scuole secondarie ritrovarsi ogni lunedì per parlare di cittadinanza attiva, educazione civica e per proporre idee e consigli all'amministrazione degli adulti.

Dall'altro lato abbiamo voluto implementare e creare nuovi servizi: ne un esempio il centro giovani Upload, che è stato ripensato in base a una rilevazione realizzata nel 2016 sui ragazzi e le ragazze di Montelupo, e il Consiglio dei bambini e delle bambine alla scuola primaria.

Abbiamo quindi lavorato molto sulla fascia d'età che coincideva con l'offerta dei servizi scolastici a Montelupo, ossia 0-14 anni.

Nel prossimo mandato vogliamo continuare a investire sugli attuali servizi offerti e porre il nostro focus anche sui ragazzi e le ragazze dai 14 anni in su, non limitandoci alle iniziative pomeridiane, ma investendo anche su quelle serali.

Abbiamo già iniziato questo percorso indirizzato agli over 14 con la prima edizione di **Fool Park**, un evento di musica e spray art nel parco dell'Ambrogiana che ha permesso la riqualificazione delle torrette in chiave artistica contemporanea.

Nell'estate di quest'anno vogliamo replicare questa bella esperienza facendola crescere e organizzandola proprio nel giardino della Villa Medicea.

Il nostro mandato sarà quindi caratterizzato anche da uno sguardo ai giovani sui temi legati al divertimento e allo svago, cercando sempre di offrire loro iniziative sicure e di qualità.

Pensando invece ai giovani studenti delle superiori e dell'università, non possiamo che volgere lo sguardo verso il **MMAB**, struttura che è diventata punto di riferimento

Rafforzare gli strumenti di comunicazione istituzionale

Promuovere campagne di comunicazione su temi di interesse collettivo

Riorganizzare gli spazi dell'Ufficio Unico

non solo per i ragazzi e le ragazze di Montelupo, ma per tutto l'Empolese.

Nel nostro mandato abbiamo investito molto sull'organizzazione del complesso, tenendo la biblioteca e il museo aperti di domenica, aggiungendo nell'orario di apertura il lunedì pomeriggio, sostituendo i distributori automatici di cibi con un punto di ristoro (il MMAB Caffè) e organizzando, grazie anche alla collaborazione dei gestori, serate culturali e musicali.

Se gli spazi del MMAB saranno ripensati per migliorarne la fruibilità, sarà necessario un coinvolgimento attivo anche di quei ragazzi e ragazze che frequentano quotidianamente la struttura; questo al fine di rendere ancora più bella e accogliente questo luogo che ormai accoglie studenti anche da fuori provincia.

11. VICINI AL CITTADINO

Comunicazione - Innovazione - Partecipazione

Il Comune di Montelupo Fiorentino investe da anni sulle risorse dell'informazione e della comunicazione, nell'ottica di garantire uguali condizioni di accesso ai servizi e del rafforzamento del senso di comunità, oltre che come elementi sostanziali di trasparenza dell'attività dell'Ente.

Annualmente l'Amministrazione approva un Piano di comunicazione, che definisce obiettivi, strategie, strumenti e azioni, oltre le risorse che dovranno essere investite sulla comunicazione. Il Piano, così come le sua attuazione, è il risultato di un lavoro intersettoriale condotto dal gruppo di comunicazione interna.

In questo contesto nel prossimo mandato si lavorerà in particolare sulla **comunicazione istituzionale** per rafforzare tutti gli strumenti che permettono di arrivare ai cittadini in modo puntuale, reputando ancora centrale il ruolo del periodico Montelupo Informa. Si prevedono poi azioni mirate di informazione per singoli target e fasce di popolazione, su temi specifici d'interesse per il cittadino.

Per quanto riguarda la **comunicazione di emergenza**,

*Progettare e mettere
on line un nuovo sito
istituzionale*

sarà messa a sistema la piattaforma “Informabene”, della quale si è dotata l'Amministrazione per assicurare una comunicazione multicanale tempestiva al cittadino (WhatsApp, Telegram, Fb, mail, chiamate vocali).

L'amministrazione vicina al cittadino: progettazione di azioni specifiche assieme ai dipendenti

Nella convinzione che la comunicazione effettuata da un soggetto pubblico debba perseguire anche **finalità "sociali"**, tramite la promozione di buone pratiche e la trasmissione di messaggi inclusivi, si intende lavorare nei prossimi anni per avviare campagne di comunicazione su temi di interesse collettivo: ambientali, culturali, educativi, sociali.

Un ruolo centrale nella relazione con il cittadino è rivestito dall'**Ufficio Unico** che costituisce il nodo centrale di interfaccia con il cittadino, il principale punto di scambio e di ascolto.

Per questo si intende consolidare tale funzione anche grazie ad un importante ripensamento e riorganizzazione degli spazi fisici, che sarà accompagnato da una riprogettazione dei flussi, nell'ottica di garantire un servizio sempre più puntuale ed efficiente al cittadino.

Per l'ente è importante la comunicazione in uscita, ma lo è forse di più quella in entrata, cioè il riscontro da parte dei cittadini in merito ai servizi e alle attività dell'ente.

Per questa ragione si prevede, così come già delineato anche nella “Carta dei servizi di informazione e comunicazione”, di proseguire con l'attività già iniziata negli anni passati, finalizzata a misurare la "citizen satisfaction" (il grado di soddisfazione dei cittadini rispetto ai servizi offerti).

Un ruolo centrale nella relazione con il cittadino è rivestito dal sito istituzionale, che nei prossimi anni sarà cambiato e aggiornato.

Il nuovo sito dovrà essere sempre più integrato con sistemi che consentano ai cittadini di svolgere autonomamente pratiche *online*.

Inoltre, come richiesto dalla normativa, sarà posta particolare attenzione all'accessibilità e usabilità e a

garantire la sicurezza dei dati.

Il sito sarà il cardine attorno al quale ruoterà il processo di "digitalizzazione" dell'ente con integrazioni per quanto concerne i metodi di identificazione, l'erogazione di servizi via web, i pagamenti *online*. A tal fine sarà indispensabile investire anche sulla formazione del personale.

Da un punto di vista "**infrastrutturale**" lavoreremo sia per migliorare l'affidabilità, la sicurezza dei dati, e la raggiungibilità dei servizi come previsto dal piano triennale per l'informatizzazione della pubblica amministrazione, sia per garantire connettività e accesso ad Internet ai nostri cittadini, implementando ulteriormente l'attuale rete wi-fi comunale e migliorando il collegamento digitale fra gli edifici pubblici, compresi i plessi scolastici.

Infine, perseguiremo infine un ulteriore obiettivo, il più complesso forse nel contesto culturale in cui operiamo: quello di migliorare la "reputazione" del pubblico impiego.

Non ci sono buoni servizi pubblici se non ci sono bravi dipendenti pubblici.

Di qui, da un lato l'impegno nel rafforzare in modo continuativo le competenze, specialistiche e trasversali, del nostro personale, tramite la formazione permanente, dall'altro il tentativo di **agevolare il rapporto diretto tra l'amministrazione e il cittadino**, attraverso la creazione e la cura di un rapporto di positiva complicità tra utenti e civil servant.

In particolare lavoreremo per progettare strumenti/eventi in grado di stimolare nel cittadino la curiosità di "conoscere meglio" i servizi e le attività rese dal comune, ad esempio: open day degli uffici comunali, realizzazione di video, uscite dei dipendenti sul territorio, etc.

Le finalità che ci poniamo sono quelle di aumentare il senso civico, rafforzare la consapevolezza della cosa pubblica e il senso di appartenenza alla comunità.